

Blocco del traffico, il noleggio è un antidoto

11 OTTOBRE 2018 alle 09:18



Di: [Redazione](#)

Se la tua auto vecchia è vittima dello stop alla circolazione, la macchina in affitto può essere una soluzione

Per affrontare il **problema smog**, Regioni e Comuni **bloccano le auto vecchie** che inquinano di più: provvedimento discutibile, di **dubbia efficacia**. Che difficilmente basterà per convincere l'Unione Europea a non appiopparci una **mega-multa di un miliardo di euro**, vista l'assenza di un piano organico a livello nazionale messo in piedi dai politici. Ma il cittadino deve solo ubbidire e adeguarsi. A questo punto, se la propria macchina (diesel o benzina che sia) viene stoppata dai provvedimenti locali, come muoversi? In teoria, ci sarebbero i **mezzi pubblici**; che però spesso non sono un'alternativa valida, fra inefficienze, ritardi, **scioperi** e prezzi. Ecco allora che Aniasa (questa Associazione in Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) correttamente rammenta come con il **noleggio** cresca l'**alternativa sostenibile** e sicura.

Smart mobility: i dati

In Italia, dopo il boom del 2017, anche nel primo semestre 2018 il settore del **noleggio a lungo termine** (per anni) ha registrato un incremento delle immatricolazioni (161.644 vetture, +10% rispetto allo stesso periodo del 2017). Si irrobustisce la flotta: 881.000 unità (+16%). Senza considerare i 140.000 veicoli del **breve termine** (noleggio di qualche giorno) e i 7.000 del **car sharing**: il noleggio lampo in città, di pochi minuti. Totale dei veicoli condivisi, oltre un milione. Parliamo di **smart mobility**: la mobilità intelligente. Perché pulita, con vetture mosse (di solito) da motori di ultima generazione, e sicura: veicoli nuovi, e che in genere hanno un'adeguata dotazione di sicurezza elettronica.

Ibride a tutto piano

La crescita delle immatricolazioni di vetture a noleggio a lungo termine nel primo semestre mette in evidenza l'**aumento delle alimentazioni diesel** di ultima generazione (+12%, per

un'incidenza sul totale immatricolato che sale al 75%). Noto il salto in avanti delle **ibride**, arrivate a 7.634 unità (+155%), del metano (1.545 vetture, +112%) e delle elettriche, tornate a crescere in modo significativo (+344%) con oltre 1.000 veicoli.

Auto di proprietà dei privati: parco vecchio

Il presidente Aniasa, Massimiliano Archiapatti, evidenzia che il 10% dei veicoli di proprietà dei privati è addirittura antecedente alla normativa Euro (cosiddetti Euro 0), il 28% rispondente alle norme da Euro 1 a Euro 3, il 30% Euro 4, mentre le Euro da 5 a 6 rappresentano appena il 32% del totale. “Esiste però una solida alternativa al fermo: sempre più imprese e privati infatti scelgono di **abbandonare la proprietà** e passare all'uso dei veicoli attraverso le tante soluzioni di mobilità del noleggio e del car sharing”. Oggi la complessiva flotta a noleggio è composta da veicoli **Euro 6 per l'87%** ed Euro 5 per il restante 13%. Entro la fine dell'anno la quasi totalità delle vetture sarà Euro 6.

Questione emissioni

Secondo uno studio condotto dall'Associazione con il Centro Studi Fleet&Mobility “Outlook emissioni 2018”, le **auto a noleggio** oggi emettono meno della metà (se a benzina) e due terzi in meno (se diesel) di monossido di carbonio. E le emissioni di **ossido di azoto**? Sono **dimezzate** rispetto alla media del parco circolante. Mentre il particolato emesso dalle vetture diesel a noleggio è inferiore dell'85% rispetto al parco circolante, mentre gli idrocarburi incombusti sono inferiori del 70%.

Tutto ha un costo

Ovviamente, per i privati e per le aziende che utilizzano il noleggio a lungo termine, il noleggio a breve termine e il car sharing, c'è un prezzo da pagare: un **canone mensile** per il primo, un **forfait** per il secondo, e una **quota** che oscilla in base al tempo di utilizzo per il terzo. In più, vanno considerate tutte le penalità eventuali di quelle formule di affitto e di auto condivise: scattano in caso di **incidente** causato, di **furto**, di danni, di utilizzo superiore a quello **indicato in contratto**.

Mobilità condivisa, oltre un milione di vetture in circolazione

Il settore del noleggio a lungo termine, da solo, ha registrato un +10% nel primo semestre 2018. I dati di ANIASA

Da Redazione - 10 ottobre 2018



La flotta complessiva dei veicoli condivisi nel nostro Paese si caratterizza, nell'ultimo semestre del 2018, per un trend di crescita, con un dato che **supera il milione di vetture**. Si tratta di un andamento in linea con i risultati positivi dello scorso anno che hanno visto, da una parte, il settore del noleggio a lungo termine registrare un incremento delle immatricolazioni di **161.644 vetture** (+10% vs lo stesso periodo del 2017); dall'altra, la **flotta arrivare a 881mila unità** (+16%). A contribuire a questo scenario di crescita anche i numeri relativi ai veicoli noleggiati nel breve termine, pari a 140 mila, e quelli del car sharing, che hanno raggiunto le **7 mila vetture**. E' il quadro relativo alla diffusione delle soluzioni di smart mobility in Italia, emerso dai dati di **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei **servizi di mobilità**.

+ 12% per diesel di ultima generazione

Dai dati dell'associazione emerge come, all'interno del quadro generale di crescita delle immatricolazioni di vetture in long term nel primo semestre 2018, i risultati più rilevanti siano stati raggiunti dalle auto a diesel di ultima generazione (+12%, per un'incidenza sul totale

immatricolato che sale al 75%), dalle ibride, arrivate a 7.634 unità (+155%), dal metano (1.545 vetture, +112%) e dalle elettriche, che hanno ripreso a crescere in modo significativo (+344%) con oltre 1.000 veicoli. Numeri rilevanti che possono contribuire a promuovere una mobilità a basso impatto ambientale, elemento chiave delle politiche urbane.

Il 10% dei veicoli è antecedente alla normativa euro

"Come ci aspettavamo, sono tornati operativi in questi giorni i primi blocchi alla circolazione dei veicoli più inquinanti" – sottolinea in una nota **il Presidente ANIASA, Massimiliano Archiapatti** – *"che evidenziano ancora una volta lo stato di vetustà del nostro parco circolante, non solo inquinante, ma anche sprovvisto dei dispositivi di sicurezza attiva e passiva che contribuiscono a tutelare la salute di automobilisti e pedoni. Ancora oggi il 10% dei veicoli è addirittura antecedente alla normativa Euro, il 28% rispondente alle norme Euro 1/2/3, il 30% Euro4, mentre le Euro5/6 rappresentano appena il 32% del totale. Esiste però una solida alternativa al fermo: sempre più imprese e privati infatti scelgono di abbandonare la proprietà e passare all'uso dei veicoli attraverso le tante soluzioni di mobilità del noleggio e del car sharing che confermano la propria vocazione di sostenibilità e sicurezza con una flotta veicoli di efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e di alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva".*

Tipologie di vetture disponibili a noleggio

La flotta a noleggio attualmente è composta complessivamente da veicoli Euro6 per l'87% dei casi e da Euro5 per il restante 13%. Entro la fine di quest'anno, si legge in nota, la quasi totalità delle vetture sarà Euro6.

Emissioni

Se prendiamo in considerazione l'impatto ambientale del settore delle auto condivise, da uno studio condotto dall'Associazione con il Centro Studi Fleet&Mobility "**Outlook emissioni 2018**", emerge come le emissioni di monossido di carbonio siano meno della metà (se a benzina) e due terzi in meno (se diesel) rispetto alla media del parco circolante. Le emissioni di ossido di azoto sono invece dimezzate rispetto alla media.

Blocco del traffico, il noleggio è un antidoto

Redazione



Se la tua auto vecchia è vittima dello stop alla circolazione, la macchina in affitto può essere una soluzione

Per affrontare il **problema smog**, Regioni e Comuni **bloccano le auto vecchie** che inquinano di più: provvedimento discutibile, di **dubbia efficacia**. Che difficilmente basterà per convincere l'Unione Europea a non appiopparci una **mega-multa di un miliardo di euro**, vista l'assenza di un piano organico a livello nazionale messo in piedi dai politici. Ma il cittadino deve solo ubbidire e adeguarsi. A questo punto, se la propria macchina (diesel o benzina che sia) viene stoppata dai provvedimenti locali, come muoversi? In teoria, ci sarebbero i **mezzi pubblici**; che però spesso non sono un'alternativa valida, fra inefficienze, ritardi, **scioperi** e prezzi. Ecco allora che Aniasa (questa Associazione in Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) correttamente rammenta come con il **noleggio** cresca l'**alternativa sostenibile** e sicura.

Smart mobility: i dati

In Italia, dopo il boom del 2017, anche nel primo semestre 2018 il settore del **noleggio a lungo termine** (per anni) ha registrato un incremento delle immatricolazioni (161.644 vetture, +10% rispetto allo stesso periodo del 2017). Si irrobustisce la flotta: 881.000 unità (+16%). Senza considerare i 140.000 veicoli del **breve termine** (noleggio di qualche giorno) e i 7.000 del **car sharing**: il noleggio lampo in città, di pochi minuti. Totale dei veicoli condivisi, oltre un milione. Parliamo di **smart mobility**: la mobilità intelligente. Perché pulita, con vetture mosse (di solito) da motori di ultima generazione, e sicura: veicoli nuovi, e che in genere hanno un'adeguata dotazione di sicurezza elettronica.

Ibride a tutto spiano

La crescita delle immatricolazioni di vetture a noleggio a lungo termine nel primo semestre mette in evidenza l'**aumento delle alimentazioni diesel** di ultima generazione (+12%, per un'incidenza sul totale immatricolato che sale al 75%). Notevole il salto in avanti delle **ibride**, arrivate a 7.634 unità

(+155%), del metano (1.545 vetture, +112%) e delle elettriche, tornate a crescere in modo significativo (+344%) con oltre 1.000 veicoli.

Auto di proprietà dei privati: parco vecchio

Il presidente Aniasa, Massimiliano Archiapatti, evidenzia che il 10% dei veicoli di proprietà dei privati è addirittura antecedente alla normativa Euro (cosiddetti Euro 0), il 28% rispondente alle norme da Euro 1 a Euro 3, il 30% Euro 4, mentre le Euro da 5 a 6 rappresentano appena il 32% del totale. “Esiste però una solida alternativa al fermo: sempre più imprese e privati infatti scelgono di **abbandonare la proprietà** e passare all’uso dei veicoli attraverso le tante soluzioni di mobilità del noleggio e del car sharing”. Oggi la complessiva flotta a noleggio è composta da veicoli **Euro 6 per l’87%** ed Euro 5 per il restante 13%. Entro la fine dell’anno la quasi totalità delle vetture sarà Euro 6.

Questione emissioni

Secondo uno studio condotto dall’Associazione con il Centro Studi Fleet&Mobility “Outlook emissioni 2018”, le **auto a noleggio** oggi emettono meno della metà (se a benzina) e due terzi in meno (se diesel) di monossido di carbonio. E le emissioni di **ossido di azoto**? Sono **dimezzate** rispetto alla media del parco circolante. Mentre il particolato emesso dalle vetture diesel a noleggio è inferiore dell’85% rispetto al parco circolante, mentre gli idrocarburi incombusti sono inferiori del 70%.

Tutto ha un costo

Ovviamente, per i privati e per le aziende che utilizzano il noleggio a lungo termine, il noleggio a breve termine e il car sharing, c’è un prezzo da pagare: un **canone mensile** per il primo, un **forfait** per il secondo, e una **quota** che oscilla in base al tempo di utilizzo per il terzo. In più, vanno considerate tutte le penalità eventuali di quelle formule di affitto e di auto condivise: scattano in caso di **incidente** causato, di **furto**, di danni, di utilizzo superiore a quello **indicato in contratto**.

Boom delle soluzioni per la mobilità condivisa in Italia: flotta oltre il milione di veicoli

Mobilità sostenibile

10/10/2018

Continuano a crescere nel nostro Paese le soluzioni per la mobilità condivisa. Dopo il boom dello scorso anno, anche nel primo semestre del 2018 il settore del **noleggìo a lungo termine** ha registrato un incremento delle immatricolazioni (161.644 vetture, +10% rispetto allo stesso periodo del 2017) e della flotta che ha toccato le **881.000 unità** (+16%). Un dato, quest'ultimo, che se sommato ai **140.000 veicoli del breve termine** e ai circa **7.000 del car sharing**, porta la **flotta complessiva dei veicoli condivisi** nel nostro Paese **ben oltre il milione**. Questi dati sono stati resi noti da **Aniasa**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.



Dai dati di Aniasa relativi alle immatricolazioni di vetture a noleggio a lungo termine nel primo semestre 2018 emerge anche l'**aumento delle alimentazioni diesel di ultima generazione** (+12%, per un'incidenza sul totale immatricolato che sale al 75%), il **boom delle ibride**, arrivate a 7.634 unità (+155%), **del metano** (1.545 vetture, +112%) e **delle elettriche**, tornate a crescere in modo significativo (+344%) con oltre 1.000 veicoli. Questi numeri, tra l'altro, sono particolarmente significativi in questi giorni contrassegnati dai **primi blocchi alla circolazione degli autoveicoli più inquinanti** in diverse regioni del nostro Paese.

“Ancora oggi il 10% dei veicoli è addirittura antecedente alla normativa Euro, il 28% rispondente alle norme Euro1/2/3, il 30% Euro4, mentre le Euro5/6 rappresentano appena il 32% del totale”, ha commentato il **presidente di Aniasa Massimiliano Archiapatti**. “Esiste però una solida alternativa al fermo: sempre più imprese e privati infatti scelgono di abbandonare la proprietà e passare all'uso dei

veicoli attraverso le tante soluzioni di mobilità del noleggio e del car sharing che confermano la propria vocazione di sostenibilità e sicurezza con una flotta veicoli di efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e di alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva”.

Il noleggio dribbla i blocchi del traffico

12 ottobre 2018 di [Ambrogio Paolini](#)

Dopo il boom dello scorso anno, anche il primo semestre 2018 fa segnare cifre record per il noleggio a lungo termine, con un incremento delle immatricolazioni di 161.644 vetture, cioè +10% rispetto allo stesso periodo del 2017.



Il numero totale di veicoli nel segmento ha toccato le 881mila unità (+16%), un dato che, se sommato ai 140mila del breve termine e ai circa 7mila del car sharing, porta la flotta complessiva dei veicoli condivisi nel nostro Paese ben oltre il milione

La crescita delle immatricolazioni di vetture in long term nel primo semestre mette in evidenza l'aumento delle alimentazioni diesel di ultima generazione (+12%, per un'incidenza sul totale immatricolato che sale al 75%), il boom delle ibride, arrivate a 7.634 unità (+155%), del metano (1.545 vetture, +112%) e delle elettriche, tornate a crescere in modo significativo (+344%) con oltre 1.000 veicoli.

“Come ci aspettavamo, sono tornati operativi in questi giorni i primi blocchi alla circolazione dei veicoli più inquinanti - sottolinea il Presidente ANIASA - Massimiliano Archiapatti - che evidenziano nuovamente lo stato di vetustà del nostro parco circolante, non solo inquinante, ma anche sprovvisto dei dispositivi di sicurezza attiva e passiva che contribuiscono a tutelare la salute di automobilisti e pedoni. Ancora oggi il 10% dei veicoli è addirittura antecedente alla normativa Euro, il 28% rispondente alle norme Euro1/2/3, il 30% Euro4, mentre le Euro5/6 rappresentano appena il 32% del totale. Esiste però una

solida alternativa al fermo: sempre più imprese e privati infatti scelgono di abbandonare la proprietà e passare all'uso dei veicoli attraverso le tante soluzioni di mobilità del noleggio e del car sharing che confermano la propria vocazione di sostenibilità e sicurezza con una flotta veicoli di efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e di alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva”.



La flotta a noleggio nel suo insieme è oggi composta per l'87% da veicoli Euro6 (entro la fine dell'anno la quasi totalità delle vetture sarà Euro6) mentre gli Euro5 sono il restante 13. Secondo uno studio condotto dall'Associazione con il Centro Studi Fleet&Mobility "Outlook emissioni 2018", le auto a noleggio oggi emettono meno della metà (se a benzina) e due terzi in meno (se diesel) di monossido di carbonio, mentre le emissioni di ossido di azoto sono addirittura dimezzate rispetto alla media del parco circolante. Inoltre, il particolato emesso dalle vetture diesel a noleggio è inferiore dell'85% rispetto al parco circolante, mentre gli idrocarburi incombusti sono inferiori del 70%.

Boom noleggio 1/o semestre, +10% quello a lungo termine

09 Ottobre 2018



I blocchi alla circolazione dei veicoli inquinanti e la continua demonizzazione del diesel stanno spingendo gli italiani a scegliere strade alternative per la mobilità urbana. La più gettonata resta quella del noleggio, che continua a rappresentare l'unica vera, valida alternativa sostenibile alla circolazione privata. Dopo il boom dello scorso anno, - stando ai dati diffusi da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, anche nel primo semestre 2018 il settore del noleggio a lungo termine ha registrato un incremento delle immatricolazioni (161.644 vetture, +10% rispetto allo stesso periodo del 2017) e della flotta che ha toccato le 881mila unità (+16%); un dato, quest'ultimo, che, se sommato ai 140mila veicoli del breve termine e ai circa 7mila del car sharing, porta la flotta complessiva dei veicoli condivisi nel nostro Paese ben oltre il milione.

La crescita delle immatricolazioni di vetture in long term nel primo semestre mette in evidenza l'aumento delle alimentazioni diesel di ultima generazione (+12%, per un'incidenza sul totale immatricolato che sale al 75%), il boom delle ibride, arrivate a 7.634 unità (+155%), del metano (1.545 vetture, +112%) e delle elettriche, tornate a crescere in modo significativo (+344%) con oltre 1.000 veicoli.

"Come ci aspettavamo, sono tornati operativi in questi giorni i primi blocchi alla circolazione dei veicoli più inquinanti - osserva il Presidente Aniasa - Massimiliano Archiapatti, che evidenziano ancora una volta lo stato di vetustà del nostro parco circolante. Ancora oggi il 10% dei veicoli è addirittura antecedente alla normativa Euro, il 28% rispondente alle norme Euro1/2/3, il 30% Euro4, mentre le Euro5/6 rappresentano appena il 32% del totale. Esiste però una solida alternativa al fermo: sempre più imprese e privati infatti scelgono di abbandonare la proprietà e passare all'uso dei veicoli attraverso le tante soluzioni di mobilità del noleggio e del car sharing che confermano la propria vocazione di sostenibilità e sicurezza con una flotta di veicoli di efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e di alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva". Oggi la complessiva flotta a noleggio è composta da veicoli Euro6 per l'87% ed Euro5 per il restante 13%. Entro la fine dell'anno la quasi totalità delle vetture sarà Euro6.

Blocchi del traffico nelle città italiane: con il noleggio cresce l'alternativa sostenibile e sicura

09 Ott 2018



Nei giorni contrassegnati dai primi blocchi alla circolazione degli autoveicoli più inquinanti in diverse Regioni del nostro Paese, ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, rende noti i nuovi dati di crescita delle soluzioni di smart mobility in Italia. Dopo il boom dello scorso anno, anche nel primo semestre 2018 il settore del noleggio a lungo termine ha registrato un incremento delle immatricolazioni (161.644 vetture, +10% vs lo stesso periodo del 2017) e della flotta che ha toccato le 881mila unità (+16%); un dato, quest'ultimo, che, se sommato ai 140mila veicoli del breve termine e ai circa 7mila del car sharing, porta la flotta complessiva dei veicoli condivisi nel nostro Paese ben oltre il milione.

La crescita delle immatricolazioni di vetture in long term nel primo semestre mette in evidenza l'aumento delle alimentazioni diesel di ultima generazione (+12%, per un'incidenza sul totale immatricolato che sale al 75%), il boom delle ibride, arrivate a 7.634 unità (+155%), del metano (1.545 vetture, +112%) e delle elettriche, tornate a crescere in modo significativo (+344%) con oltre 1.000 veicoli.

“Come ci aspettavamo, sono tornati operativi in questi giorni i primi blocchi alla circolazione dei veicoli più inquinanti”, osserva il Presidente ANIASA – Massimiliano Archiapatti, “che evidenziano ancora una volta lo stato di vetustà del nostro parco circolante, non solo inquinante, ma anche sprovvisto dei

dispositivi di sicurezza attiva e passiva che contribuiscono a tutelare la salute di automobilisti e pedoni. Ancora oggi il 10% dei veicoli è addirittura antecedente alla normativa Euro, il 28% rispondente alle norme Euro1/2/3, il 30% Euro4, mentre le Euro5/6 rappresentano appena il 32% del totale. Esiste però una solida alternativa al fermo: sempre più imprese e privati infatti scelgono di abbandonare la proprietà e passare all'uso dei veicoli attraverso le tante soluzioni di mobilità del noleggio e del car sharing che confermano la propria vocazione di sostenibilità e sicurezza con una flotta veicoli di efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e di alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva".

Oggi la complessiva flotta a noleggio è composta da veicoli Euro6 per l'87% ed Euro5 per il restante 13%. Entro la fine dell'anno la quasi totalità delle vetture sarà Euro6.

Secondo uno studio condotto dall'Associazione con il Centro Studi Fleet&Mobility "Outlook emissioni 2018", le auto a noleggio oggi emettono meno della metà (se a benzina) e due terzi in meno (se diesel) di monossido di carbonio, mentre le emissioni di ossido di azoto sono addirittura dimezzate rispetto alla media del parco circolante. Inoltre, il particolato emesso dalle vetture diesel a noleggio è inferiore dell'85% rispetto al parco circolante, mentre gli idrocarburi incombusti sono inferiori del 70%.

Blocchi del traffico nelle città italiane: con il noleggio cresce l'alternativa sostenibile e sicura

Comunicati stampa, Editoriali, News dal web, Noleggio lungo termine, Speciali



Nuovo boom delle soluzioni di mobilità condivisa per privati e aziende.

Flotta oltre il milione di veicoli con alimentazioni di ultima generazione.

Roma, Ottobre 2018 – Nei giorni contrassegnati dai primi blocchi alla circolazione degli autoveicoli più inquinanti in diverse Regioni del nostro Paese, **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei **servizi di mobilità**, rende noti i nuovi dati di crescita delle soluzioni di smart mobility in Italia.

Dopo il boom dello scorso anno, anche nel primo semestre 2018 il settore del noleggio a lungo termine ha registrato un incremento delle immatricolazioni (161.644 vetture, +10% vs lo stesso periodo del 2017) e della flotta che ha toccato le 881mila unità (+16%); un dato, quest'ultimo, che, se sommato ai 140mila veicoli del breve termine e ai circa 7mila del car sharing, porta la flotta complessiva dei veicoli condivisi nel nostro Paese ben oltre il milione.

La crescita delle immatricolazioni di vetture in long term nel primo semestre mette in evidenza l'aumento delle alimentazioni diesel di ultima generazione (+12%, per un'incidenza sul totale immatricolato che sale al 75%), il boom delle ibride, arrivate a 7.634 unità (+155%), del metano (1.545 vetture, +112%) e delle elettriche, tornate a crescere in modo significativo (+344%) con oltre 1.000 veicoli.

*“Come ci aspettavamo, sono tornati operativi in questi giorni i primi blocchi alla circolazione dei veicoli più inquinanti”, osserva il Presidente ANIASA – **Massimiliano Archiapatti**, “che evidenziano ancora una volta lo stato di vetustà del nostro parco circolante, non solo inquinante, ma anche sprovvisto dei dispositivi di sicurezza attiva e passiva che contribuiscono a tutelare la salute di automobilisti e pedoni. Ancora oggi il 10% dei veicoli è addirittura antecedente alla normativa Euro, il 28% rispondente alle norme Euro1/2/3, il 30% Euro4, mentre le Euro5/6 rappresentano appena il 32% del totale. Esiste però una solida alternativa al fermo: sempre più imprese e privati infatti scelgono di abbandonare la proprietà e passare all'uso dei veicoli attraverso le tante soluzioni di mobilità del noleggio e del car sharing che confermano la propria vocazione di sostenibilità e sicurezza con una flotta veicoli di efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e di alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva”.*

Oggi la complessiva flotta a noleggio è composta da veicoli Euro6 per l'87% ed Euro5 per il restante 13%. Entro la fine dell'anno la quasi totalità delle vetture sarà Euro6.

Secondo uno studio condotto dall'Associazione con il Centro Studi Fleet&Mobility “**Outlook emissioni 2018**”, le auto a noleggio oggi emettono meno della metà (se a benzina) e due terzi in meno (se diesel) di monossido di carbonio, mentre le emissioni di ossido di azoto sono addirittura dimezzate rispetto alla media del parco circolante. Inoltre, il particolato emesso dalle vetture diesel a noleggio è inferiore dell'85% rispetto al parco circolante, mentre gli idrocarburi incombusti sono inferiori del 70%.

Blocchi del traffico nelle città italiane: con il noleggio cresce l'alternativa sostenibile e sicura

9 ottobre 2018



Nei giorni contrassegnati dai primi blocchi alla circolazione degli autoveicoli più inquinanti in diverse Regioni del nostro Paese, **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei **servizi di mobilità**, rende noti i nuovi dati di crescita delle soluzioni di smart mobility in Italia.

Dopo il boom dello scorso anno, anche nel primo semestre 2018 il settore del noleggio a lungo termine ha registrato un incremento delle immatricolazioni (161.644 vetture, +10% vs lo stesso periodo del 2017) e della flotta che ha toccato le 881mila unità (+16%); un dato, quest'ultimo, che, se sommato ai 140mila veicoli del breve termine e ai circa 7mila del car sharing, porta la flotta complessiva dei veicoli condivisi nel nostro Paese ben oltre il milione.

La crescita delle immatricolazioni di vetture in long term nel primo semestre mette in evidenza l'aumento delle alimentazioni diesel di ultima generazione (+12%, per un'incidenza sul totale immatricolato che sale al 75%), il boom delle ibride, arrivate a 7.634 unità (+155%), del metano (1.545 vetture, +112%) e delle elettriche, tornate a crescere in modo significativo (+344%) con oltre 1.000 veicoli.



Massimiliano Archiapatti

*“Come ci aspettavamo, sono tornati operativi in questi giorni i primi blocchi alla circolazione dei veicoli più inquinanti”, osserva il Presidente ANIASA – **Massimiliano Archiapatti**, “che evidenziano ancora una volta lo stato di vetustà del nostro parco circolante, non solo inquinante, ma anche sprovvisto dei dispositivi di sicurezza attiva e passiva che contribuiscono a tutelare la salute di automobilisti e pedoni. Ancora oggi il 10% dei veicoli è addirittura antecedente alla normativa Euro, il 28% rispondente alle norme Euro1/2/3, il 30% Euro4, mentre le Euro5/6 rappresentano appena il 32% del totale. Esiste però una solida alternativa al fermo: sempre più imprese e privati infatti scelgono di abbandonare la proprietà e passare all’uso dei veicoli attraverso le tante soluzioni di mobilità del noleggio e del car sharing che confermano la propria vocazione di sostenibilità e sicurezza con una flotta veicoli di efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e di alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva”.*

Oggi la complessiva flotta a noleggio è composta da veicoli Euro6 per l’87% ed Euro5 per il restante 13%. Entro la fine dell’anno la quasi totalità delle vetture sarà Euro6.

Secondo uno studio condotto dall’Associazione con il Centro Studi Fleet&Mobility **“Outlook emissioni 2018”**, le auto a noleggio oggi emettono meno della metà (se a benzina) e due terzi in meno (se diesel) di monossido di carbonio, mentre le emissioni di ossido di azoto sono addirittura dimezzate rispetto alla media del parco circolante. Inoltre, il particolato emesso dalle vetture diesel a noleggio è inferiore dell’85% rispetto al parco circolante, mentre gli idrocarburi incombusti sono inferiori del 70%.